Anno XXXV° Lunedì 4 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 263

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I nuovi partiti

Quando venne posta la prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele II. a Roma, l'on. Depretis pronunciò una frase che allora venne molto discussa. Il furbo ministro disse: I vecchi partiti sono morti ai piedi del Campidoglio — e in seguito, per avvalorare questa frase, diede sempre maggior forza a quell'ibrido amalgama che fu detto *trasformismo*, che riescì tanto dannoso alla vita politica e, di riverbero, anche alla vita economica italiana.

Depretis però pronunciando la frase che abbiamo citata, diceva la verità.

Difatti, dopo divenuta Roma capitale effettiva della nuova Italia, i vecchi partiti non avevano più alcuna ragione d'essere.

L'aspirazione all'integramento dell'Italia con quelle regioni che ancora le mancano per essere completa entro la cerchia dei propri naturali confini, *deve* essere patrimonio comune a tutti i partiti onesti e perciò unitari; poichè coloro che vorrebbero veder di nuovo disgregata la patria non possono essere ritenuti degni del nome di *partito*, ma si hanno a riguardare come *faziosi* pericolosi per la pubblica tranquillità, e come tali vanno trattati.

* *

Il *trasformismo* tanto caro al versatile rappresentante di Stradella apportò la confusione dei partiti che riuscì a beneficio non solo dei dottrinari del dogmatismo repubblicano, ma anche di quelli che vorrebbero addirittura, non migliorare le condizioni dei tribolati, ma sconvolgere i cardini dell'attuale società per fare sorgere un ordine di cose a base di violenze e di soprusi.

La baldanza dei partiti estremi era giunta a tal punto che nei loro giornali e nelle loro riunioni essi proclamavano francamente, non essere in Italia possibile alcun miglioramento se prima non venisse abbattuta la monarchia!

A questa insana e antipatriotica propaganda teneva bordone la fazione clericale antiunitaria, che mirava e mira, a disfare la patria, nè nascondeva la sua avversione alla monarchia di Savoia. Fu anzi don Albertario il primo che chiamò con il nome di *sabaudi* il partito liberale.

Da parte degli estremi si procurava di far infiltrare nelle masse la convinzione che dovevano esistere due soli partiti: il rivoluzionario antimonarchico e il clericale intransigente antiunitario.

* *

Questo tramestio, naturalmente, doveva avere uno sfogo e l'ebbe durante le tristi giornate del maggio 1898.

Tutti sbagliarono allora, gli schiamazzatori non riuscirono che a una eroicomica parodia della grande tragedia del 1848, e il Governo con gli inopportuni stati d'assedio e con i tribunali militari diede troppa importanza a dimostrazioni di piazzaioli, che si sarebbero potuti far fuggire con buone spruzzate d'acqua.

Vennero le condanne che nessuno prese sul serio, ma bastarono per far strillare i martiri a buon mercato e i loro moretti.

Il Governo nicchiò, ma poi consigliò l'amnistia, e i martiri e relativi moretti — specialmente i secondi — si sfogarono inventando un nuovo epiteto per bollare quelli che non pensavano a modo loro; li chiamarono: *forcaioli!*

Sorse in seguito a ciò la triplice alleanza dei radicali, repubblicani e socialisti che si dissero *partiti popolari*, e sulle basi di queste due designazioni si fecero le elezioni politiche e amministrative con i risultati noti, favorevoli cioè generalmente ai *popolari*.

* *

Fu detto e ripetuto che gl'italiani dicono delle cretinerie, le scrivono, raramente le fanno, e quando le fanno si fermano a metà strada e tornano a rinsavire.

Dopo le vittorie popolari abbiamo assistito — ed assistiamo — ad una vera reazione delle menti più elette dei partiti estremi, contro le intransigenze tumultuarie e faziose.

I più accesi rivoluzionari vanno divenendo evoluzionisti; gli aprioristi repubblicani rimangono sempre maggiormente isolati, e l'idea che con la monarchia siano possibili tutti i miglioramenti e tutti i progressi politici, sociali ed economici si fa strada nelle menti sane ed elevate.

L'opuscolo dell'on. Turati, i discorsi degli onorevoli Sacchi, De Marinis e Riccardo Luzzatto ci provano che la frase di Depretis, che appena ora comincia ad avere la sua esplicazione, conteneva in sè una verità.

L'organizzazione del partito radicale entro l'orbita delle istituzioni è un avvenimento di altissima importanza politica, che impone però l'obbligo di un nuovo riordinamento all'antico partito liberale moderato, che deve realmente assumersi la funzione di *moderatore*, abbandonando qualsiasi velleità reazionaria e gli amoreggiamenti con i *faziosi* che non riconoscono l'unità della patria e anelano a far risorgere un passato triste e doloroso, che porterebbe di nuovo all'asservimento dell'Italia.

giemme

Crisi ministeriale?

Scrivono da Roma all'*Arena* di Verona:

Vi mando con riserva la notizia di alcune voci che si ripetono insistentemente a Montecitorio da vari deputati sulle probabilità di una crisi nel Gabinetto che si preannuncierebbe non lontana.

Secondo tali voci tre degli attuali ministri dovrebbero lasciare il rispettivo portafoglio. Si fanno i nomi di Prinetti, Nasi e Ponza di San Martino.

IL MOVIMENTO PER L'UNIVERSITA' ITALIANA
A TRIESTE

Fra gli studenti italiani di Vienna e di Graz si fa sempre più vivo il movimento per l'istituzione di una Università italiana a Trieste.

Gli studenti di Vienna hanno presentato l'annunziato memoriale al Senato accademico di quell'Università.

Il memoriale chiede l'istituzione di una Università italiana a Trieste; l'immediato trasporto a Trieste delle cattedre parallele italiane istituite presso l'Università di Innsbruck; il riconoscimento delle lauree e dei diplomi conseguiti presso le Università del Regno d'Italia fino a tanto che sorgerà l'Università Italiana in Austria.

* *

Un eguale memoriale venne presentato al Senato accademico dell'Università di Graz da quegli studenti italiani.

Gli studenti tedeschi dell'Università di Graz hanno dichiarato al rettore che essi si asterranno dalle dimostrazioni, volendo mantenere cordiali relazioni con i loro colleghi italiani.

* *

Il podestà di Gorizia telegrafò all'Unione degli studenti di Vienna, approvando l'agitazione per ottenere l'Università italiana.

Anche altri Municipi e associazioni della Venezia Giulia telegrafarono nei medesimi sensi.

* *

Nella seduta pomeridiana odierna alla Camera di Vienna i deputati italiani chiederanno al governo un'esplicita dichiarazione circa i provvedimenti onde sciogliere la questione dell'Università italiana. Se la risposta non sarà soddisfacente, inaugureranno l'ostruzione forti dell'appoggio del partito socialista, il cui organo *Die Arbeiter Zeitung* propugna il loro diritto.

ENTRATE DOGANALI, POSTALI E TELEGRAFICHE

Nella terza decade di ottobre i diritti doganali ascesero a lire 8,000,000 contro 7,100,000 incassati nel corrispondente periodo del 1900, per cui si ebbe un aumento di 900,000.

Dal 1° luglio 1901 al 31 ottobre 1901 le entrate doganali complessivamente ascesero a lire 79,100,000 contro 79,000,000 dello stesso periodo 1900, con un aumento di lire 100,000.

I grani introdotti nella terza decade di ottobre ascesero a tonnellate 34,444.

Dal 1° luglio si introdussero 244,628 tonnellate di grano.

* *

Le entrate postali-telegrafiche del mese di ottobre superarono di 376,863 lire quelle di ottobre 1900. Le entrate realizzate dal 1° luglio al 31 ottobre segnano già un aumento di 1,461,686 lire in confronto dello stesso periodo del 1900.

La questione dalmato-croata

Il prete Patzmann, ex rettore dell'istituto di San Girolamo degli Schiavoni, che, come sapete, aveva sporto querela, contro i dalmati, per violazione di domicilio, ora ha ritirato la querela, addossandosi tutte le spese.

Questo improvviso ritiro è variamente commentato. Dicesi che, malgrado tutte le smentite ufficiali e officiose, il prete Patzmann, rioccuperà quanto prima la sua stanza, nella canonica di San Girolamo.

Nei circoli politici poi si assicura che tra i gabinetti di Roma e Vienna, dietro espresso desiderio dell'imperatore Francesco Giuseppe, siasi convenuto di porre in tacere a qualunque costo, l'incresciosa vertenza.

Congresso dei bieticultori

Come già abbiamo annunciato, domenica 24 novembre avrà luogo a Rovigo un importante Congresso interprovinciale di coltivatori di barbabietole.

Ecco ora l'elenco dei temi che verranno trattati:

1. « La barbabietola nei rapporti tra coltivatore e fabbricante di zucchero e tra produttori e mano d'opera. » — Relatore nob. Eugenio Petrobelli.

2. « La coltura della barbabietola e gli ultimi risultati sperimentali destinati a intensificarne la produzione. » — Relatore prof. Ottavio Munerati.

3. « La produzione italiana del seme di barbabietola da zucchero ». — Relatore prof. Adriano Aducco.

4. « Le malattie della barbabietola. » — Relatore prof. Vittorio Peglion.

Obbligazioni ferroviarie

I ministri Carcano e Di Broglio hanno iniziati studi per trasformare e redimere le obbligazioni ferroviarie rappresentanti un miliardo e mezzo di debito pagandole subito e convertendole in titoli di rendita a tre e mezzo per cento.

Preti che chiedono il matrimonio

La Congregazione dei vescovi e regolari, e anche quella della Sacra Romana inquisizione si stanno occupando di un indirizzo a stampa inviato a profusione in tutte le collegiate, canoniche e sagrestie, da un Comitato di preti siciliani, circa l'abolizione del celibato dei preti.

Lo scritto — violentissimo nella forma — sostiene l'abolizione della legge del celibato obbligatorio dei preti e del voto di castità dei frati e delle monache. La Curia arcivescovile di Palermo — alla quale i ribelli appartengono è stata chiamata ad adoperarsi con le maggiori scomuniche per impedire la diffusione dello scritto.

La sociologia
della quarta pagina

La quarta pagina non serve soltanto per limitare la infrenabile laboriosità dei redattori d'un giornale, per dar agio agli ufficiali del regio esercito di cercar la moglie doviziosa come si cerca un cerotto restauratore di cadenti chiome, per diffondere sino alle più lontane contrade il nome della sonnambula Anna D'Amico, e per confortar la disperante umanità con la gloria di tutte le mirabili e infinite panacee universali: la quarta pagina, come ogni altra cosa umana, può offrire non angusto campo alle meditazioni del filosofo, in tempi arguti e profondi come il nostro, alle scoperte e alle invenzioni del sociologo.

Non io dunque dirò, come pur sarebbe da dire, con quanta tristezza si constati, in questo regno della legge e della questura, la floridezza delle truffe annidate negli avvisi economici, la solidità immortale della vasta rete entro cui cadono, tributo vivace della imbecillità umana, i francobolli per ipotetiche risposte, e le lirette per gli schiarimenti lucidamente tenebrosi: no — « paulo majora canamus ».

* *

E' un fatto che da non pochi anni a questa parte, negli avvisi economici, si combatte una piccola umile lotta di sesso, che sfugge ai malinconici lettori degli articoli di fondo e ai lettori aristocratici delle appendici, ma che, in realtà, è una espressione notevolissima, a cinque centesimi la parola, di tutto il periodo critico sociale che attraversiamo. La lotta di sesso, più terribile, più vera più sostanziale, più duratura che non sia quella stessa abborrita lotta di classe, donde salgono brividi di terrore alle classi dirigenti: la lotta di sesso, vasta come il mondo, spietata come la natura, tenace come la consuetudine, ferrea come la necessità «ferrata» del Leopardi: la lotta di sesso, formidabile per il suo stesso fondamento crudelmente scientifico che è..... la fisiologia. Che ironia, accanto a questa lotta sorda e fiera, la blanda fioritura delle corrispondenze private, tinte in tutti i più vaghi colori dell'iride, in tutte le più delicate sfumature dei fiori, dall'azzurro del cielo sereno al grigio del cielo nuvoloso, dal gelsomino bianco alla bruna viola!

E lì, sul confine di quel dolce paese del Tenero, proprio sul confine, come gli orridi Germani di Cesare oltre il Reno che chiudeva la bella Gallia romana, sono gli avvisi economici, in cui la donna laboriosa del tempo moderno offre la sua coltura, la sua fatica, il suo ingegno — dato che ne abbia — la sua gioventù avida d'indipendenza ai vincoli del volgare e prosaico stipendio, in concorrenza feroce con l'uomo, con questo dominatore che si vede contrastar gli ultimi recessi della sua dominazione, che si vede aggredir giorno per giorno, senza pietà e senza tregua, al suo tavolino di ragioniere, al suo banco di commesso, alla sua cattedra di professore, alla sua scrivania di redattore, al suo sportello di cassiere, da per tutto, fin dove la cupidigia feminea può stender l'angelico

---

1 Appendice del *Giornale di Udine*

Anime sorelle
Novella di Johann von Valvason

I.

Lorenzo, giovane tedesco dai capelli biondi e dagli occhi affascinanti, di modi affabili e di poche parole, fu una di quelle persone care che mai si cancellano dalla memoria.

Prese stanza a Monaco di Baviera, quando la sua salute cominciava a vacillare per un male che non perdona.

Egli si pasceva di illusioni, e non era che un semplice maestro elementare: uno di quei maestri però, come di frequente se ne incontrano in Germania: egli vi eseguiva a prima vista i classici al pianoforte, suonava l'organo ed il violino, parlava italiano ed inglese correttamente. Faceva ogni anno un viaggio in Italia per risanare i suoi polmoni secondo lui —, ma invece soggiornava a lungo nelle città del bel paese, per studiare, per esaminare tutte le scuole.

Innamorato di Firenze, dopo aver passati tre mesi in questa città fra le gallerie, le biblioteche e gli istituti, se ne ritornò a Monaco, dove tenne una conferenza al « Lehrerverein », entusiasmando per il suo dire poetico. Mise sulla bilancia tutto il bene e tutto il male che nelle scuole italiane ebbe occasione di conoscere; e pur troppo la bilancia.... cadeva dalla parte del male.

Egli era innamorato di tutto e di tutti, fuorchè.... delle donne. Oh, quanta noia gli davano certe Eve moderne. — Quando il tempo glielo permetteva, entrava in qualche Caffè, metteva sul tavolo i suoi scartafacci, e cominciava a studiare. Da lì a poco, capitava presso di lui un italiano, per l'esercizio di conversazione: appena terminato l'italiano, veniva un altro maestro per la conversazione inglese. Spesse volte si avvicinava il padrone del luogo, e disturbava coll'agitar delle sedie il buon Lorenzo, per fargli comprendere che il Caffè non si deve ridurre a sala scolastica, tanto meno quando si occupa un tavolo per qualche ora senza ordinare una portata. Lorenzo s'inquietava, e giurava di cambiar locale, perchè il padrone era uno screanzato.

Fortunatamente a Monaco non c'è penuria di caffè e birrerie, e, o qua o là, si può sempre trovare un posticino per lo studio, ciò che è vantaggioso assai per chi nell'inverno vuol risparmiare il lume e la stufa.

II.

Nella via Massimiliano — il *boulevard* di Monaco — di fianco al Teatro Reale, si trova l'*Hotel Massimilian*, nella cui sala a pianterreno, cioè nell'aristocratico *Cafè Restaurant*, si vedono sempre ministri, deputati, letterati, bellissime signore, artisti di teatro, studenti, che passano il tempo conversando, leggendo i giornali e giuocando alle carte od al bigliardo.

Cogliamo un'istantanea nel momento in cui Lorenzo entra in questa magnifica sala col suo amico Alfredo, un italiano puro sangue. Questi siede senza complimenti ad un tavolo presso la finestra che dà sulla via: dimentica di levarsi il cappello, e chiama: « Teresa, Fany, Tecla!... Birra! Presto! ».

Lorenzo, tutto calmo, col cappello in mano, saluta i vicini, e chiede se la sedia è libera: quindi prende posto.

Tecla, una chellerina dalle nerissime chiome, bella come un fiore, si avvicina all'italiano, in attesa di un ordine.

« A me una birra » dice imperiosamente Alfredo. E poi volgendosi a Lorenzo: « E tu che vuoi? ». « Io?... penserò » risponde l'amico, mentre fa una annotazione nel suo taccuino. E subito dopo: « A me un giornale italiano, l'Illustrazione tedesca, inglese e francese, il *Figaro*, il *Times*.... ». «Ma sei venuto qui per leggere o per passare un'ora in mia compagnia? » interrompe Alfredo.

E Tecla parte indispettita.

Il giovane addetto al bigliardo si avanza colla stecca per chiedere ai due amici se desiderano fare una partita.

« Che partita! » risponde Lorenzo, alquanto stizzito. « Noi non siamo venuti qui per giuocare ».

L'altro scuote la testa, e va via mormorando: «Che avventori! *Mein Gott!* »

« Lorenzo! Ti piace quella signorina che sta presso il *buffet?* » domanda Alfredo, togliendo di mano il taccuino all'amico.

« Dà' qui il mio notes!... Non sono permessi simili scherzi in questo luogo».

«Eh, per bacco, adesso casca il mondo! Non siamo mica in chiesa! ».

« Chiesa o non chiesa, si deve esser seri. Tutti ci guardano. Che figura si fa? »

« Oh Dio! sì, che tu sei curioso! ».

« Curioso!... perchè curioso?... In che caso si adopera questa parola?

« Sì... voglio dire... singolare, strano, originale.

« Ah, bene!... » e notando nel suo taccuino, pronuncia sotto voce: » curioso! *sonderbar*.. per originale, strano ».

« Matto!

« Matto!... » ripete e scrive, Lorenzo.

« Che fai?

« Noto.

« Ma vuoi tu continuamente lezione di lingua italiana, e nei Caffè, e nelle chiese, e nei teatri ed al passeggio?

« Già! Non si deve perder tempo. Io fra un anno devo studiare anche il greco ed il latino.

Povero diavolo! Non sarebbe meglio che adesso mi rispondessi se ti piace quella signorina?

« A me non importa delle donne.

« E che cosa sarebbe il mondo senza le donne?

« Sarebbe assai migliore di quello che è.

« Povero diavolo!

(*Continua*)

sguardo e la bianca mano soave. E l'uomo, anzi il dabbenuomo, si prende ancora sul serio nella sua parte di paladino, sorride, saluta, s'inchina, occhieggia, sospira, mentre la nemica felina gli passa d'accanto, si fa largo con una sentimentale gomitata, e procede con invidiabile alacrità alle supreme conquiste. Il dabbenuomo, anzi, in quella sua esilarante stupidità di animale forte, che ha lasciato e lascia vaste tracce di ridicolo in secoli di storia, non subisce la gomitata, ma la provoca, ma la invoca, ma la saluta come una bellezza grande della vita. Così grottesco sarebbe, nella realtà quotidiana, l'infelice, che, sentendosi pestare un callo, salutasse con un impeto lirico le tremule stelle. Eppure — tanto abbonda di grottesco il nostro maraviglioso genere umano — se non vi sono callipati inneggianti alle intravvedute stelle, vi sono uomini che si proclamano « femministi ». Oh, donnaioli mascherati di neologismi!

Ma la femmina intanto, che si è cinta i lombi, non solo della fortezza biblica, ma di tutta la teoria sostanzialmente amena e in apparenza santa, approfitta delle dolcezze umanitarie che bela il sesso nemico, e lo incalza, lo respinge, l'opprime, e compie nella lotta, il prodigio di cui canta l'Alighieri nel cerchio dei ladri, ove dal viluppo dell'uomo e del serpente si delinea un istante la forma vaga che non è nè serpente nè uomo, e poi il serpente ricompare in uomo, e l'uomo in serpente fugge fischiando per la valle. Almeno il trasmutato uomo dantesco ha lo spirito di fischiare a quel prodigio, ma l'uomo trasmutato in femina accetta tutto, applaude tutto, e si acconcia agevolmente; l'uomo — non bisogna aver la scienza d'un Darwin per saperlo — è l'animale che ri adatta. Combattuto, cacciato, diminuito del suo valore, egli trova che questo vtuperio è una forma della redenzione sociale, e, senza veder come, nella lotta, anche la femina abbia perduto, imbruttendosi, invilendosi, facendosi grossolana e volgare, saluta, con visione falsa di ebbro, non so qual'alba vicina, e si adatta... si adatta magari, femina in calzoni, a dividere con l'uomo in gonella il provento della brutta rapina.

O Marco Polo, qual fulgore di antiveggenza ti balenò nella fantasia, quando vedesti in ignoti paesi i mariti coricarsi a sostener nel talamo le doglie del parto! Sembra in vero, secondo la parola dei sapienti, che il corso della storia si mova verso il suo favoloso Oriente; e sembra o Marco Polo dalla bella fantasia, che in quel corso la donna ascenda inevitabilmente alle altezze dominatrici, come quella che possiede, per la lotta d'ascensione, un'arma contro cui il suo amico non resiste, la.... grazia...

Ettore Janni.

Viaggio insussistente

Da fonte autorevole si dichiara insussistente la notizia che si stia armando una nave al comando del Duca degli Abruzzi per compiere un lungo viaggio all'estero.

* *

Telegrafano invece da New York alla *Stampa*:

I giornali danno per certa la notizia che il Duca degli Abruzzi tenterà nel febbraio prossimo una nuova spedizione al Polo Nord, movendo dall'Alaska.

L'ufficiosa *Tribuna* pubblicando tale notizia, chiama il Duca degli Abruzzi il più valoroso discendente degli eroi romani, e conclude che se egli raggiungerà lo scopo che si prefigge, supererà la gloria di Giulio Cesare.

Il programma minimo

Nel consiglio dei ministri si è stabilito che il ministro del tesoro, nel fare l'esposizione finanziaria, annunzi un nuovo programma di sgravi e riforme finanziarie per la sessione, che si aprirà dopo Natale.

Con ciò il governo ritiene di poter giustificare il programma minimo, che presenterà in novembre.

Un sequestro al sultano di Raheita

Notizie da Assab recano che avendo il sultano di Raheita ricusato di pagare il prezzo del sangue per un indigeno ucciso presso Obok in territorio francese, il regio commissario ha posto il sequestro sopra una parte del suo bestiame.

La gravidanza della Regina

Si telegrafa da Napoli alla *Patria* che il prof. Morisani che si reca frequentemente alla Villa Reale di Capodimonte, trovò la Regina Elena in istato interessante e al principio del terzo mese di gravidanza.

Una casa del popolo a 800 metri sul mare

A Asiago (Vicenza) grosso centro industriale ad 800 metri sul livello del mare, si è deliberata la istituzione di una Casa del popolo, che sarà la prima a sorgere in Italia.

L'iniziativa è dell'on. Brunialti, deputato del collegio.

Contro il prefetto di Pietroburgo

L'altro giorno un individuo presentatosi con una petizione al generale Kleiges, prefetto di Pietroburgo, gli sparò contro due colpi di revolver, che andarono a vuoto. L'assassino fu arrestato.

Una causa per la taglia?

Feliziani, uno dei carabinieri che catturarono Musolino appena scaduto il periodo del suo servizio, che avverrà a giorni, moverà causa al governo per il pagamento integrale della taglia messa sul capo di Musolino, parendogli troppo misera la ricompenza di 500 lire, dopo la brillante operazione della cattura del brigante.

Due delitti a Firenze

L'altro ieri a Firenze verso le 6 quattre sconosciuti penetrarono nella bottega di certo Giannelli, notissimo *buzzurro*, (venditore di polentine) dove il garzone, certo Gianora, trovavasi *castrando* le castagne.

Gli sconosciuti, senza dir parola si scagliarono contro il malcapitato Gianora, impugnando degli affilati coltelli, colpendolo con ben cinque colpi.

Alle grida del disgraziato accorse il figlio del padrone di bottega. Ma un colpo tremendo di coltello al torace lo stendeva al suolo mortalmente ferito.

Gli sconosciuti, compiuta le loro gesta, davansi alla fuga.

Tanto il Gianora quanto il Gianelli non seppero spiegare la *causale* del delitto, nè seppero dare connotati sui loro feritori, perchè, data l'ora mattutina, fu loro impossibile vederli bene in faccia.

I due feriti furono ricoverati all'ospedale di Santa Maria Nuova e trovansi in pericolo di vita.

Commemorazione di Mentana

Ieri, a Mentana, ebbe luogo la commemorazione della storica battaglia che preluse al trionfo del 20 settembre 1870.

Vi fu numeroso concorso della cittadinanza, delle associazioni, degli istituti educativi e delle scuole.

Il corteo dopo deposta una corona sulla lapide dei garibaldini, percorse il corso al suono degli inni patriottici, e si reco alla loggia del comune inanzi alle lapidi ricordanti i caduti nelle patrie battaglie.

Quivi pronunziò un discorso Carlo Bonfadini, reduce garibaldino, con parola vibrata e altamente patriottica, interotta e coronata da applausi.

A nome del Municipio parlò l'assessore Moruzzi che fu applaudito.

La commemorazione ufficiale fu rinviata ai 17 corrente con l'intervento dell'onorevole Socci.

DALLA VENEZIA GIULIA

Un grande panico sul diretto Trieste-Cervignano

Sul treno n. 61 che dovrebbe giungere a Venezia da Trieste alle 10 1|2 del mattino, ma che sabato giunse con oltre mezz'ora di ritardo, avvenne presso Cervignano un grandissimo panico.

A circa dieci minuti dalla stazione di Cervignano i passeggeri di seconda classe che erano numerosi in una di quelle grandi vetture a corsia, videro uscire da sotto il vagone del fumo.

Qualcuno, e particolarmente un signore che ha avuto la sventura di trovarsi in un altro treno che prese fuoco, si pose a gridare come un ossesso: aiuto, al fuoco.

Tutti i passeggeri ripeterono il grido come tanti spiritati; avvonne in quella vettura una scena d'inferno.

Chi per scappare dal pericolo di morire bruciato voleva gettarsi dal finestrino, qualche altro piangeva e saltava in qua ed in là senza sapere a che santo votarsi e tutti gridavano affine che il treno venisse fermato.

Una donna ebbe, in quel frangente, la presenza di spirito di tirare il campanello d'allarme, ma neppure con questo mezzo ottenne lo scopo dai più desiderato.

Il treno continuava a divorarsi la via ed il fumo andava sempre più crescendo, invadendo tutta la vettura. La paura in quei disgraziati sempre più aumentava.

Finalmente, quando Dio volle, il treno giunse a Cervignano ed i poveri diavoli che avevano avuto tutta quella paura ebbero spiegazione di quanto era accaduto.

Non si trattava di un incendio; ma si era rotto un tubo conduttore del calorifero ed il fumo si era sprigionato invadendo la vettura.

Non si comprende però come il treno non sia stato fermato quando venne dato il segnale di allarme, a meno che il personale del treno imaginando la causa del richiamo abbia creduto non fosse il caso di occuparsene.

Cronaca Provinciale

DA ZUGLIANO

Gara alle boccie

Ci scrivono in data odierna:

Riuscitissima sotto ogni aspetto fu la gara alle boccie ieri indetta nel cortile dell'esercizio Drigani. Ben 25 furono i concorrenti. Eccovi l'elenco dei premiati:

I. Pravisani Angelo di Terenzano
II. Piani Guglielmo di Zugliano
III. Chiopris Ferdinando di Udine
IV. Gigante Giacomo di Terenzano
V. Piani Vincenzo di Zugliano
VI. Drigani Giovanni di Zugliano.

I tre primi vennero premiati con medaglie d'argento gli altri con medaglie di bronzo.

T. Q.

Da RESIUTTA

Un pietosissimo caso

UCCIDE INVOLONTARIAMENTE LA MADRE

Ci scrivono in data 2:

Un fatto pietosissimo e che ha destato la più profonda impressione in paese, è avvenuto ieri mattina.

Il ragazzo dodicenne Giovanni Battista Pittini trastullandosi scaricò un colpo di fucile contro una tavola posta nel cortile di casa.

Disgrazia volle che poco distante si trovasse la madre del ragazzo che raccoglieva legna secca. I proiettili colpirono l'infelice donna e un grido straziante fece nota al giovinetto l'involontaria strage della madre.

La povera donna fu raccolta dai parenti accorsi e le furono prodigate le più affettuose cure, ma pur troppo disperasi di salvarla perchè il proiettile è penetrato in cavità.

Il fanciullo è come inebetito dal dolore.

Da MARANO LAGUNARE

Cose del comune

Ci scrivono in data 3:

Lessi nel pregiatissimo *Giornale di Udine* N. 261 del 1.° corrente, una corrispondenza da Marano la quale merita di essere alquanto rettificata.

E cioè: non è punto vero che vi sieno rimasti solo 6 consiglieri in carica, poichè invece attualmente ne sono 12.

Parecchi, o di *motu proprio*, o pressati da terzi, hanno bensì presentata rinuncia, ma questa non fu per anco accettata, e quindi naturalmente sono tutt'ora in carica.

Ed invece dello scioglimento del Consiglio per poi fare le elezioni generali, come accenna l'articolista, non sarebbe assai meglio tanto nell'interesse del Comune, quanto pel benessere del paese, che il Commissario, sig. Vettori, convocasse tutti i consiglieri e li esortasse a ritirare le rinuncie e rimanere in carica, dimostrando loro il danno finanziario che in caso diverso si apporterebbe al Comune, provocando così l'intervento di un Commissario Regio, e chi sa per quanto tempo.

Un caso simile ebbe a succedere nel 1899, che quasi tutto il Consiglio era dimissionario, e mercè l'opera efficace del sig. Rinaldo Bortolotti quale Commissario, invitati tutti i consiglieri, con belle esposizioni li persuase a restare in carica dimostrando loro in caso contrario, quanto grave danno avrebbero recato al comune che trovavasi assai male in finanze. E così si dovrebbe fare attualmente.

Bella e ottima cosa sarebbe poi che venisse effettuata la tassa progressiva sul peso del pesce, cioè come era indicato nel regolamento studiato e compilato due anni fa dalla Commissione speciale che si occupò di quest'argomento. E' vero che a certuni di qui, per loro interesse speciale, non va a genio questa istituzione, la quale dalla maggioranza dei pescatori è invocata, perchè colpisce rettamente e con giustizia.

Di più, mi sembra che l'articolista abbia preso troppo di mira la cessata amministrazione coll'addebitargli tutte le irregolarità e riguardo alla scossione del canone e di tante altre cose. Che ne abbia un po' di torto per la troppa indulgenza, lasciamo andare; ma i guai risalgono assai indietro, poichè lo squilibrio del bilancio comunale e le irregolarità datano da tempo assai lontano.

X.

DA TORREANO di Cividale

Una curiosa aggressione

Scrivono al «Forumjulii.»

L'altra sera verso le 8 a Torreano certe C. D. e M. C. madre e figlia, munite di un sacco, si recarono alla chetichella in un orto di altrui proprietà, non ancora spoglio del raccolto, per..... provvedere al loro sostentamento. Senonchè appena iniziata *l'onesta* operazione *parve* ad esse di vedersi *aggredite* da un'*ombra* sotto l'aspetto di un uomo vestito da donna, la quale ombra distribuì loro pugni e schiaffi ch'erano un castigo di Dio. Scalze e scarmigliate a furia di ruzzoloni poterono rifugiarsi in una casa vicina, dove, a titolo di ristoro loro offerto, acquistarono..... una sbornia fenomenale.

Il marito (notissimo in paese quale camaleonte politico.... da strapazzo) trovavasi quella sera assente, e ritornato al domani trovò le pazienti a letto in tente a guardarsi a vicenda il meraviglioso tatuaggio loro regalato sul viso dall'*ombra* spietata.

Tenuto rapidamente consiglio, decisero di bandire la notizia, (già del resto prima improvvisata) di un'aggressione subìta sopra un ponte; — e difatti il marito, disgraziato anche per... altri motivi, si agita specie presso i credenzoni perchè lo aiutino ad ottener giustizia...... a suo modo!

Da SOCCHIEVE

L'acquedotto

Ci scrivono in data 3:

Finalmente anche l'ameno paese di Socchieve ha il suo acquedotto che oltre corrispondere alle prescrizioni igieniche presenta solidità e bellezza.

L'esecuzione del lavoro, quantunque ritardata dalle continue pioggie, riuscì conforme al progetto e l'impresa non badando al proprio interesse, cercò di accontentare la popolazione.

Siano lodi meritate dunque al signor Giovanni De Marchi che tanta stima seppe in questo comune acquistarsi non solo come impresario dell'acquedotto, ma anche come appaltatore dei dazi.

Da CIVIDALE

Forno cooperativo

Ci scrivono in data 3:

Stamane ha avuto luogo l'assemblea degli azionisti del forno cooperativo nella sala del palazzo comunale in borgo S. Pietro.

Presiedeva l'ing. Vittorio Moro.

Dopo alcune comunicazioni venne approvato il preventivo della spesa per l'impianto del forno in L. 4000.

Poscia venne rogato l'atto costitutivo in atti del notaio dott. Francesco Nussi che gentilmente prestò l'opera sua.

Vennero anche confermati in carica i passati amministratori nelle persone di Moro ing. Vittorio, Coccani Francesco, Stagni Alessandro e Velliscig Achille, consiglieri, e Fulvio Giovanni, Rieppi Antonio e Nicolausig Luigi, sindaci.

Alla fine riuscirono eletti a far parte del Consiglio anche i sigg. Venturini dott. Riccardo, Piccoli Nicolò e Nicolausig Luigi.

Ringraziamento

Gli orfani di Giuseppe De Cecco, vivamente commossi, esprimono i più sinceri ringraziamenti al sig. Sindaco e alla Rappresentanza comunale di Trasaghis, alla Società Operaia di Alesso ed agli amici tutti ed ai conoscenti per la solenne dimostrazione di affetto, tributata intervenendo ai funebri del loro adorato padre.

In particolar modo ringraziano l'ottimo Medico comunale, dott. Giuseppe Frossi, per le costanti ed assidue cure prestate durante la lunga malattia del loro compianto capo.

Trasaghis 1 novembre 1901.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 4 novembre ore 8 ant. Termometro 3.1
Minima aperto notte —0.6 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione log. calante — Ieri bello
Temperatura Massima 11.8 Minima +1.8
Media: 6.24 Acqua caduta m.m.

ANIME SORELLE

Novella di *Iohann von Valvason*.
(Vedi *appendice* in prima pagina.

Corso teorico di stenografia.

Questa sera alle ore 8 presso il R. Istituto tecnico si apre il corso delle lezioni di stenografia.

E' tempo alfine che gli *studenti tutti* si convincano una buona volta che è errore sommo trascurare un'arte che senza sforzo della mente, senza sforzo della mano, permette loro di seguire le migliori lezioni scrivendo da 80 a 120 parole e più al minuto, in luogo di 30 a 40 consentite dalla scrittura comune.

Via! non è poca cosa una simile economia di tempo che lascia scrivere in un quarto d'ora ciò che colla scrittura ordinaria si ottiene in un'ora.

Eppure basta un tempo relativamente breve per imparare un'arte che oltre il beneficio incalcolabile dell'economia di tempo, *fortifica in modo meraviglioso la memoria!* Gli studenti mediante la stenografia possono raccogliere nelle biblioteche un materiale ricchissimo, coll'immenso vantaggio d'imprimere nella mente quanto scrivono, perchè i segni dovendo essere esatti, costanti e fissi, costituiscono un vero aiuto alla memoria stessa.

Dunque coloro che vogliono superare con minore fatica i loro studi, ed emergere poi, sanno che la stenografia è loro guida gentile e sicura.

Si inscrivano quindi *tutti gli studenti e tutte le persone colte*, con fermo proposito di frequentare il Corso di stenografia sino alla fine.

Pel riposo festivo

Ieri il sig. Arturo Bosetti fu a S. Vito al Tagliamento per fondare una sottosezione dell'unione agenti di commercio della provincia di Udine di cui è zelante presidente.

Parlò efficacemente ai numerosi accorsi, inculcò ad essi il concetto della necessità di unirsi nel comune diritto.

Domenica prossima il sig. Bosetti si recherà a S. Daniele ove continuerà la sua opera di propaganda.

Alla commemorazione di Umberto I a Torino tenutasi venerdì dall'on. Luzzatti era presente anche l'on. comm. Morpurgo oltre gli onorevoli deputati conte F. Freschi, comm. A. Pascolato e V. De Asarta.

Il senatore di Prampero impedito all'ultimo momento d'intervenire, mandò il seguente telegramma:

1-11-901

« Impedito ultimo momento intervenire personalmente patriottica commemorazione associomi cordialmente salutando illustre oratore.

Senatore *Prampero* »

Mandarono la loro adesione scusandosi di non poter intervenire gli onorevoli G. Valle e U. Caratti.

Pei morti di Mentana. Ieri, anniversario della battaglia di Mentana il presidente della Società dei Reduci e Veterani di Udine, sig. Giusto Muratti ha spedito a quel sindaco un telegramma di omaggio alla memoria dei martiri caduti per la liberazione di Roma.

Un pensiero gentile. La famiglia di quella povera guardia di città, Arturo Catullo, di Caserta, che nel fiore degli anni troncò così tragicamente l'esistenza il 22 dello scorso agosto, dovrà certo trovare un non lieve conforto in un atto veramente gentile dei colleghi della brigata di Udine. Nel giorno sacro alla memoria degli estinti essi vollero esplicare il loro pensiero affettuoso deponendo sulla fossa del giovane disgraziato una corona di fiori freschi. Un nastro colla dedica: « A Catullo Arturo i compagni della brigata di Udine » addita ai visitatori del mesto recinto che anche nel petto di quei giovani così spesso fatti segno al disprezzo degli ignoranti, alberghi un cuore sensibile all'amicizia ed alla fratellanza.

All'esposizione di crisantemi a Gorizia furono esposte magnifiche varietà di questi fiori dall'egregio nostro comprovinciale sig. Armellini di Tarcente.

Ferita accidentale. Le guardie di città trovarono sabato in piazza V. E. a terra certo Napoleone Barbina fu Giov. Batttista d'anni 47 da Mortegliano caduto accidentalmente riportando alcune contusioni. Lo accompagnarono all'ospitale.

L'onestà di una bambina. Sabato la bambina Fiorina Passoni di Eugenio d'anni 8, abitante in via del Gelso N. 11 trovò legate in un fazzoletto lire 8 e cent. 10 che si affrettò di consegnare all'ufficio di P. S. L'atto onesto della bambina merita di essere ricordato ed encomiato.

Beneficenza. Anche quest'anno l'egregie signor Luigi fu Antonio Zamparo nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, in sostituzione di ceri e fiori, offerse lire 25 a beneficio dell'Istituto Derelitte.

La Direzione, in un colla prece delle orfanelle, offre i sensi della più viva gratitudine.

La gara di birilli alla «Cisterna» dura ancora, e vi furono delle splendide giocate.

Finora i tre che riportarono maggiori punti sono i signori Lenisa, Deotti e Bellina.

Vi sarà però ancora un migliaio di serie da giocare.

Funerali. Solenni riuscirono sabato alle tre pom. i funerali della compianta signora Anna Casasola-Broili.

Seguivano il feretro oltre parecchie signore in gramaglie, moltissimi sacerdoti, monache e frati, il presidente della Deputazione provinciale avv. Ignazio Renier, il co. Antonino di Prampero senatore del Regno, l'avv. Lupieri presidente dell'Istituto Micesio, il direttore della Banca cattolica con vari impiegati, il conte cav. di Trento, il dott. Domenico Barnaba, il cav. rag. Pertoldi, il conte Nicolò Agricola, il cav. maggiore Pari, il cav. Angelo Loschi e il cav. Ugo Loschi ed altri.

Moltissimi avvocati fra cui l'on. Girardini vollero rendere omaggio alla compagna del loro collega avv. Vincenzo cui inviamo sincere condoglianze.

Cose universitarie. Martedì, 5 novembre corrente, avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università, di Padova alle ore 13 la inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1901-902.

Dopo che il Rettore avrà fatto la relazione sull'anno accademico 1900-901, il chiarissimo cav. Gregorio Ricci Curbastro, pofessore ordinario di Algebra complementare e Preside della Facoltà di Scienze, leggerà l'orazione inaugurale, che avrà per argomento: « Origini e sviluppo dei moderni concetti fondamentali sulla Geometria.»

Trasporto di ceneri. Questa mattina alle 9 ebbe luogo il trasporto dell'urna contenente le ceneri del compianto cav. Francesco Molossi, dal forno crematorio, al portico a sinistra nel cimitero e precisamente ove trovasi il tumolo della Famiglia Bulfoni.

L'urna, in marmo scuro, è opera elegantissima dello scultore Gigi de Paoli, amico del defunto e posa su di una bellissima mensoletta.

Un piede fratturato. Abbiamo l'altro ieri narrato di quel portiere alla Manutenzione ferroviaria, certo Eugenio Catella, che caduto in Piazza del Duomo fu condotto a casa da un vigile urbano.

Sappiamo ora invece che il disgraziato fu accompagnato coll'assistenza premurosa dell'egregio dott. Clodoveo D'Agostini all'ospitale Civile ove trovasi ancora degente per una frattura al collo del piede.

Cose indegne. Abbiamo da parecchie parti ricevuto reclami per atti veramente indegni di una città civile ed ispirata sempre a nobili sentimenti qual'è la nostra.

In questi giorni in cui la pietà dei parenti adorna di fiori, nastri, lumicini od altro le tombe degli estinti al Cimitero, si verificano numerosi ammanchi di tali oggetti per opera di sconosciuti.

Una maggior vigilanza (poichè in questi giorni il solo custode non può bastare) sarebbe certo opportuna per evitare fatti tanto deplorevoli ed inopportuni.

L'arresto di un vigilato. Ieri fu arrestato dalle guardie di città alla stazione ferroviaria per contravvenzione alla vigilanza speciale certo Antonio Pezzarini di Pietro d'anni 38 contadino di Ipplis.

Per protrazione d'orario fu dichiarato in contravvenzione Giacomo Zani da Faedis esercente bottiglieria d'anni 38.

Concorso nella Marina. Il Ministero della Marina comunica che è aperto un esame di concorso per la nomina di 21 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2200 oltre lire 200 per indennità d'arma.

Le domande coi documenti prescritti dovranno esser trasmessi non più tardi del 31 dicembre al Ministero della Marina (Ufficio sanitario).

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti dovranno rivolgersi alla locale Prefettura (Gabinetto).

Fu rinvenuto nei pressi della chiesa del Redentore un abito da donna nuovo. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Smarrimento. Ieri una povera fantesca ha smarrito sulla riva del castello un portamonete contenente circa 10 lire. L'onesta persona che l'avesse rinvenuto è pregata a portarlo all'ufficio annunzi del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

Arte e Teatri

Cronaca drammatica spicciola

Molte nuove commedie francesi hanno fatto capolino, in questi ultimi giorni, sui teatri di Parigi e su quelli d'Italia.

Maurizio Donnay (l'autore di *Les amants*) ha dato al *Gymnase* un nuovo lavoro *La baturle*, che ha ottenuto pieno successo. Ne avrà altrettanto in Italia? Lo vedremo ben presto. Si tratta d'un marito che se ne sta sull'*altalena*, fra la moglie che ama *moltissimo*, e un'amante che ama *abbastanza*. Vince fortunatamente la moglie.

A Milano, la commedia di *Michel Carre*, dal titolo *Per essere amata* fu trovata d'una indecenza *hors ligne*; parve che il pepe di Cajenna fosse in dose troppo forte, e il pubblico ha finalmente protestato... meno male.

La commedia *La balia (Les Tenplacants)* in Italia non ha attecchito. Lo scopo di voler protestare contro il latte mercenario pei figliuoli, è davvero degno di lode, ma l'argomento è pure antiteatrale, e la commedia ha annoiato.

Piacque invece assai a Padova una nuova *pochade* francese *La moglie del commissario*, rappresentata dalla compagnia Severi, che avremo al Minerva nel mese venturo.

Si annuncia la formazione d'una nuova compagnia drammatica. Bianca Iggius, un'attrice che qui è piaciuta molto, e che ora trovasi in riposo, ritornerà a recitare colla ventura quaresima, e la sua Compagnia sarà diretta da Florido Bertini, un eletto veterano dell'arte.

Speriamo di averla anche fra noi.

Inaugurazione di un busto a Bellini a Trieste

Nel teatro Verdi a Trieste, si è inaugurato ieri il busto di Bellini, magnifica opera del giovane scultore triestino Ratman.

Bidischini, presidente della direzione teatrale, ne fece la consegna al podestà ricordando il glorioso maestro.

Il podestà Sandrinelli, ricevendolo, augurò che l'onoranza resa a Bellini, auspichi il nuovo splendore del secolare teatro.

Il podestà telegrafò al sindaco di Catania comunicandogli le onoranze triestine a Bellini come pegno di fratellanza fra le due città sorelle.

CRONACA GIUDIZIARIA

IL PROCESSO NODARI IN GALIZIA

Sabato alle 4 pom. innanzi al Tribunale di Leopoli venne ripreso il processo contro Silvio Nodari e compagni.

Venne escusso il teste Pertot, commissario di polizia. Egli confermò che dal 1897 al 1900 il Nodari, sotto i suoi occhi, veniva a Cormons a ricevere gli emigranti. Dice che di quel passaggio di emigranti diede sempre relazione alla luogotenenza di Trieste.

I periti calligrafi affermano essere di mano del Sidelnik la lettera contestata scritta al Krisan per istruirlo riguardo la leva.

Si dà lettura anche della denuncia di emigranti ungheresi, relativa al processo che si vuol fare al Nodari a Marmaros Sziget, per cui ne fu domandata l'estradizione.

L'avv. Luzzatto protesta energicamente rilevando non potersi processare il Nodari due volte pel medesimo fatto, propone la lettura degli atti ungheresi che provano l'infondatezza delle accuse.

La Corte accoglie la domanda. La lettura desta molta impressione risultandone infatti l'infondatezza di certe accuse degli emigranti.

Oggi continua il processo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 27 ottobre al 2 novembre.

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 4
» morti » 2 ».
» esposti » 1 » 3
Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Celestini falegname con Luigia Bertossi sarta — Ernesto Basso meccanico con Vittoria Bertossi casalinga — Giovanni Carlutti bracciante con Teresa Ronco zolfanellaia - Pietro Blasone canton. ferrov. con Chiara Zurlitti casalinga — Antonio Casarsa negoziante con Irene Querini casalinga — Celeste De Paoli agricoltore con Caterina Passon casalinga - Giuseppe Pituello agricoltore con Elisabetta Tonutto contadina — Umberto Sutto carradore con Rosa Cita casalinga — Valentino Bulfone fabbro con Maria Cattarossi tessitrice — Luigi Vicario falegname con Maria Tonutti contadina — Marcello La Pietra fornaio con Angela Dominutti tessitrice — Emanuele Marianini possidente con Elisa Tavasani maestra elementare — Giuseppe Degano stalliere con Faustina Zorzi setaiuola.

MATRIMONI

Gio. Batta Manganotto macellaio con Livia Bertoli casalinga — Giovanni Mazzoli muratore con Anna Braidotti operaia.

MORTI A DOMICILIO

Aide Ballico di Umberto d'anni 1 e giorni 23, Adele Salmoni-Cadel fu Andrea d'anni 28 casalinga — Elsa De Faccio di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3 — Giuseppe Picco fu Antonio d'anni 72 scrivano — Ruggero Toneghin di mesi 3, Pierina Cotterli di Domenico di anni 1 e mesi 4 — Anna Broili-Casasola fu Sebastiano d'anni 53 agiata - Maria Sgobino di Domenico di giorni 14.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Umberto Foschiano fu Gio. Battista di anni 14 bracciante — Nicolò Di Biaggio fu Gio. Battista d'anni 51 agricoltore — Dionisio Cecotti fu Giov. Battista d'anni 78 bracciante — Antonio Muloni fu Francesco d'anni 53 vetturale — Giovanni Del Negro fu Giacomo d'anni 54 agricoltore — Vittorio Camuzzi di Antonio d'anni 6.

MORTI NELL' OSPIZIO ESPOSTI

Rosa Zelcani di mesi 8 e giorni 16 — Antonio Altieri di mesi 11 e giorni 11.

Totale N. 16
dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

Emma Boghen Conigliani

L'umorismo in Italia. — Rocca San Casciano — Licinio Cappelli, editore, 1902.

La data del 1902 è un po' anticipata, ma il tempo scorre così rapidamente che c'è ben poco da farne le meraviglie.

Questa nuova pubblicazione della intelligente e geniale scrittrice è una lettura fatta all'Istituto sociale d'istruzione di Brescia, la sera del 24 aprile u. s.

Noi già ne tenemmo parola in quell'epoca, ed ora siamo ben lieti d'averla potuta leggere a stampa.

E' un lavoro eruditissimo, quale poteva uscire dalla penna d'una delle più colte ed elette letterate che oggi vanti l'Italia.

L'improba fatica del far lezione non ha spento nella cara signora l'amore allo studio, alle ricerche critiche, e ce ne rallegriamo con lei, e con la vigoria del suo ingegno.

Da Cecco Angiolieri al vivente Aurelio Costanzo, tutti sono passati in rassegna gli scrittori che hanno avuto *umorismo*, e c'è larghezza e novità nei giudizi critici dati dall'autrice, giudizi che, sebbene alla abbia dovuto ristringere nei limiti d'una conferenza, sono però tratteggiati con quella sicurezza, che proviene dalla profonda conoscenza del tema.

Alla valorosa insegnante delle R. Scuole Normali di Brescia, a Emma Boghen Conigliani, rinnoviamo le nostre lodi per questo lavoro, e aspettiamo ben presto qualche opera novella.

Il bibliofilo

ULTIMO CORRIERE

Rottura di un argine

Si ha da Ferrara:

La fossa Mantovana ruppe l'argine nella località Chiavica Porcari. Le acque innondarono parte del territorio di Campo Bondesano arrecando gravi danni ai territori seminati.

La divisione navale francese

Si ha da Parigi:

I giornali persistono a ritenere che Mitilene sia l'obbiettivo della divisione navale francese. Se l'occupazione di quell'isola fosse insufficiente, Caillard sbarcherebbe a Smirne e sequestrerebbe le dogane.

I giornali credono che le operazioni saranno sollecite e che la soluzione avverrà prima della fine della settimana.

COMMEMORAZIONE di M. R. IMBRIANI

Ieri, a Milano, per iniziativa del Circolo Garibaldi di Trieste, ebbe luogo, nell'ampio salone del Teatro Olimpia, la commemorazione di Matteo Renato Imbriani. Vi assisteva pubblico numeroso. Parlò, applauditissimo, l'on. Pilade Mazza, esaltando le virtù, il patriottismo e lo spirito battagliero dell'illustre estinto.

Regio Lotto – Estrazione del 2 novem.					
Venezia	16	13	54	76	12
Bari	17	4	51	24	23
Firenze	65	37	61	48	5
Milano	68	15	36	81	34
Napoli	82	13	41	67	62
Palermo	64	69	65	40	29
Roma	27	77	63	60	52
Torino	36	81	31	3	33

Onoranze funebri

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Fabris cav. Domenico: Ronchi co. cav. avv. G. A., L. 1, Beltrame Vittorio 1.

Marino Turrini: Tomaselli cav. Daulo L 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Natalia Mauroner i Famiglia avv Capellani lire 10.

All'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Natalia Mauroner: co. Anna di Prampero lire 5.

Bollettino di Borsa

UDINE, 5 novembre 1901

	4 ott.	5 ott.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101.65	101.65
» fine mese pross.	101.95	101.95
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro	69.92	70.20
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	314.—	313.—
Fondiaria d' Italia 4 ½	504 —	505.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	900.—	9'5.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300 —	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	690.—	692.—
Id. » Mediterr. »	484.—	484.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102 70	102.80
Germania »	126 45	126.40
Londra	25.79	25.80
Corone in oro	107.50	1086.0
Napoleoni	20.40	20.54
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.90	99.10
Cambio ufficiale	102.77	102.77

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue oguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis » a chiunque li chieda.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S. Daniele	Partenze *da* S. Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonnè Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie

Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati

Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo

Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra

Servizi per the — Centri-tovagliette

Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani

Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette

e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

NEGOZIO MODE

DI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento

di BLOUSES e SOTTANE

A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA

Ultimi modelli di Parigi

PREZZI MODICISSIMI

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti